

Alle ore 18 appuntamento a piazza del Popolo

DOMANI S'INAUGURA IL FESTIVAL CON UN GRANDE CORTEO POPOLARE

La manifestazione d'apertura sarà dedicata ai 30 anni di lotte del PCI per la libertà e la democrazia nel nostro Paese — Il compagno Tortorella, direttore dell'Unità, taglierà il tradizionale nastro — Allo stadio Flaminio parleranno i compagni Giorgio Amendola e Gian Carlo Pajetta — Seguirà lo spettacolo «Ora e sempre Resistenza» — Il Villaggio già meta di migliaia di visitatori — Raccolti 45 milioni per la stampa comunista



Una insegna luminosa dà il benvenuto ai visitatori del Villaggio

Tutte le sezioni sono mobilitate al massimo per popolarizzare nella città e nella provincia il Festival de l'Unità. Centinaia di compagni stanno distribuendo materiale di propaganda e stanno affiggendo manifesti con l'invito a partecipare in massa al corteo popolare che partirà domani alle 18 da Piazza del Popolo. Il tema principale del grande corteo è quello della presenza dei comunisti in trenta anni di lotte per la libertà e la democrazia nel nostro paese e il ruolo fondamentale del PCI per sbarrare la strada al fascismo e ad ogni tentativo di involuzione reazionaria.

Il corteo partirà alle 18 da piazza del Popolo e raggiungerà il Villaggio del Festival attraverso la Via Flaminia. Il compagno Tortorella, direttore de l'Unità taglierà il tradizionale nastro e i compagni Giorgio Amendola e Giancarlo Pajetta apriranno la manifestazione antifascista allo stadio Flaminio; presiederà il compagno Maurizio Ferrara, capogruppo del PCI al Consiglio regionale. Farà seguito lo spettacolo «Ora e sempre Resistenza» una rievocazione delle lotte dei comunisti per la libertà e la democrazia contro il fascismo.

La banda musicale di Fiano aprirà la testa del corteo intonando musiche popolari e antifasciste. Seguiranno le bandiere delle sezioni e dei circoli della FCGI di Roma e provincia quindi i lavoratori, i giovani, le donne e le famiglie convenute a questo nuovo grande incontro popolare del PCI.

Il corteo sarà caratterizzato da striscioni e cartelli con parole d'ordine inerenti all'attualità della situazione politica per sottolineare la necessità di procedere da parte del nuovo governo verso un'effettiva inversione di tendenza a Roma e nel Paese.

E' necessaria una politica che avvii a soluzione i grandi problemi delle masse lavoratrici; in primo luogo che siano intraprese misure concrete e urgenti nei confronti dell'occupazione, delle pensioni, dei fitti, dei prezzi, per combattere l'aumento del costo della vita affinché sia difeso il potere d'acquisto dei lavoratori, e siano portate avanti le riforme della casa, della scuola, della sanità dei trasporti.

Per tutta la settimana, mentre il Festival sarà in pieno sviluppo nelle Sezioni si lavorerà per popolarizzare giorno per giorno gli avvenimenti principali e il comizio di chiusura.

Continua a crescere la partecipazione e l'afflusso di visitatori nel Villaggio; anche ieri numerosi i cittadini che si sono recati al Flaminio attratti dall'interesse crescente che esercita il Festival della stampa comunista. Mentre continua con grande successo il funzionamento del ristorante dei Castelli, già sono praticamente avviati gran parte dei punti di ristoro ed è entrata in funzione la pizzeria gestita dalla zona ovest.

La sottoscrizione in corso per l'Unità nella Federazione Romana ha raggiunto intanto ieri i 45 milioni già versati con le nuove somme raccolte dalle sezioni di Monte Mario, Castelnuovo di Porto e universitaria.

L'obiettivo dei 50 milioni per il Festival provinciale sarà sicuramente superato con gli impegni già assunti da numerose Sezioni e che si concretizzeranno nel corso della settimana. La classifica delle zone della città alla data di ieri era la seguente:

Centro	L. 6.210.000	43,4%
Ovest	> 8.675.200	40,7%
Est	> 6.169.300	34,3%
Nord	> 3.967.000	34,3%
Sud	> 5.370.000	31,9%
Aziendali	> 3.260.000	20,8%

Tra le zone della provincia si trova al primo posto la Civitavecchia-Tiberina, che sfiora il milione di versamento e avanzate già da tempo, dagli enti locali, dai sindacati, dalle forze democratiche affinché il progetto raccordo si colleghi con le esigenze dei comuni e costituisca una spinta verso un equilibrato sviluppo territoriale e come tale, sia frutto di un'ampia consultazione. Dall'Unità attendiamo un intervento che non sia solo una riaffermazione di principio — ha detto Salvatelli — ma una azione concreta capace di incidere sulla qualità delle scelte. Il compagno Salvatelli ha anche aspramente polemizzato con l'ANAS per il metodo da essa adottato scavalcando i Comuni interessati, la Provincia e la Regione.

Il dibattito al consiglio provinciale

IL PIANO PER LA SCUOLA RESTERÀ UN'INTENZIONE?

La compagna Marisa Rodano rileva gli aspetti positivi delle proposte, ma denuncia i gravi difetti che le condizionano - I nodi delle priorità e delle procedure - Le proposte del nostro partito

La compagna Marisa Cinciarola Rodano ha illustrato ieri sera al Consiglio provinciale la posizione del PCI sul piano quadriennale per la scuola presentato dalla Giunta, un piano che, se da un lato presenta aspetti positivi, dall'altro rischia di rimanere al livello delle pure intenzioni, inficiato com'è da pesanti eredità e da alcune grosse pecche. La novità del piano è stata rilevata dal capogruppo del PCI — consiste nel fatto che ci troviamo finalmente nella possibilità di discutere su una ipotesi programmatica concreta che mira a colmare le carenze accumulate in anni di disattenzione e di inefficienza e che presuppone l'abbandono della politica del giorno per giorno. Proposti lodevoli, dunque, che del resto fanno seguito ad una lunga lotta a ripetute iniziative del gruppo comunista.

Gli elementi positivi non sono tuttavia in grado di annullare i limiti ed i difetti. La compagna Rodano ha avanzato intanto alcune riserve sulle previsioni del piano, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo della popolazione scolastica nella provincia, valutata irrealisticamente, e nei confronti della quale il livello romano è attualmente in stato di discriminazione.

Un'altra questione riguarda il metodo attraverso il quale è stato elaborato il piano, senza una consultazione reale che coinvolgesse gli enti locali, i sindacati, gli studenti. Si è parlato — ha detto la compagna Rodano — del pericolo di spinte municipalistiche. Ma questo pericolo sarebbe stato evitato proprio coinvolgendo gli enti locali del territorio nelle decisioni e nelle scelte, in modo da farne dei protagonisti e non una «controparte» polemica.

Il piano giunge poi in una situazione di completo e difficilmente recuperabile ritardo. Su questo terreno si misurano gravissime responsabilità del gruppo dirigente della DC, a livello romano e a livello provinciale. Vengono alla luce — proprio mentre riprendono e si fanno più fitte davanti alle scuole le code dei genitori per iscriverne i figli — le rovinose scelte urbanistiche e di politica del territorio compiute dalla DC in funzione di interessi speculativi. E gli effetti si vedono non solo in rispetto alle aule mancate, ma alla stessa attrezzatura delle scuole esistenti. Nella capitale e nella sua provincia su 418 unità scolastiche (110550 alunni) solo 138 dispongono di palestre proprie. Questa situazione condiziona il piano all'esigenza di guardare non solo in avanti, ma indietro, provvedendo al passivo sociale accumulato. Il problema non può inoltre essere limitato alla questione delle aule, ma deve investire il nodo dei trasporti, dei servizi, delle mense. In sede di bilancio il PCI avanzerà precise proposte per un aumento de-

gli stanziamenti. Molte perplessità sollevano inoltre le proprietà indicate dalla Giunta. In effetti viene di fatto ignorata la drammatica situazione del settore orientale di Roma (quinta, settima e ottava circoscrizione) e non vengono predisposte le attrezzature nei piani di zona della 167 (come Tiburtino nord (Tiburtino sud) in cui si insediarono tra breve decine di migliaia di lavoratori. Al contrario si predispongono interventi o discutibili o in zone in cui le aree non sono ancora disponibili. Per Tiburtino Nord Tiburtino Sud e Prenestino è possibile la costruzione di nuovi edifici ma la Giunta ne ha proposto uno soltanto. Occorre chiedere inoltre al Comune una variante al piano regolatore e l'approvazione da parte del Comune dei piani paricolareggiati già adottati.

Il punto più dolente è tuttavia quello dei tempi di attuazione collegato alla lentezza delle procedure, superabili solo fornendo alle Regioni

e agli enti locali maggiore autonomia anche con una diversa sistemazione dei livelli di competenza. Il PCI ha presentato a questo proposito un ordine del giorno per sollecitare da parte del Parlamento l'esame delle proposte di legge avanzate su queste questioni dalla Regione e per chiedere al governo di tener fede agli impegni assunti con le federazioni sindacali. In attesa dell'adozione di una legge la Provincia può comunque prendere l'iniziativa di proporre alla Regione di elaborare un piano dei fabbisogni attraverso un intervento degli enti locali in modo da avere a disposizione tutti gli elementi per una programmazione regionale degli interventi scolastici non appena avrà a disposizione un adeguato strumento amministrativo. Il PCI chiede anche che i finanziamenti della Provincia siano concentrati nei primi anni del piano e che le attrezzature dei servizi degli uffici siano migliorate e potenziate.

Dopo un'interpellanza del PCI

Per la Fiano-Valmontone impegno della Provincia

Aspramente criticato il metodo adottato dall'ANAS che ha ignorato Regione ed enti locali

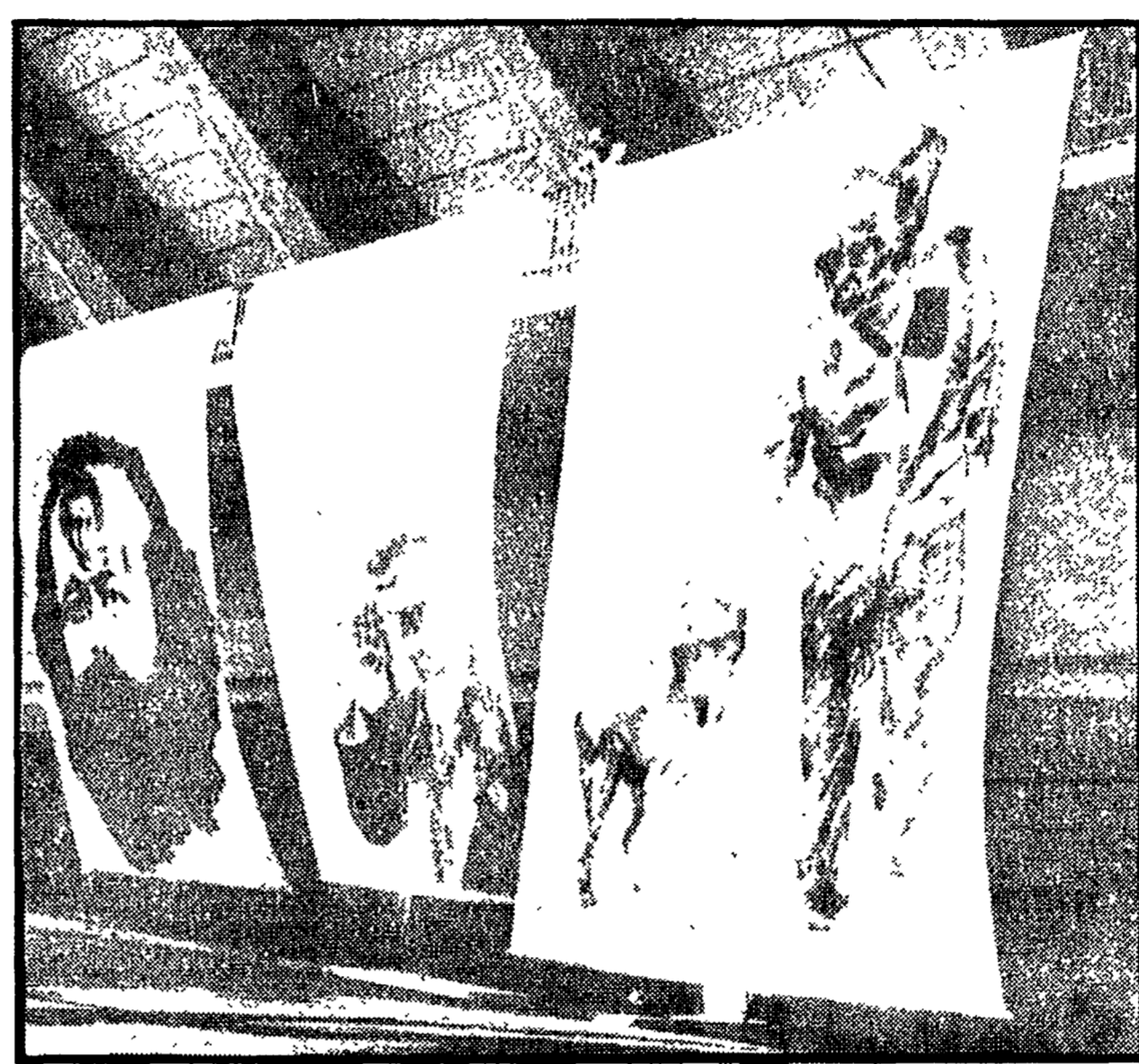
La Giunta provinciale si è impegnata ieri sera a conclusione della discussione di una interpellanza presentata dai compagni Salvatelli e Bacchetta, ad intervenire presso l'ANAS per la questione assai spinosa ed urgente del progetto di raccordo fra l'A1 e l'A2 a Fiano-Valmontone e ad organizzare un dibattito in consiglio e con gli enti locali interessati in modo che nel-

la realizzazione definitiva del progetto sia tenuto conto delle richieste dei Comuni interessati e delle esigenze di un equilibrato sviluppo territoriale. Una analoga interpellanza era stata presentata dal compagno socialista Felici.

L'interpellanza del PCI è stata illustrata dal compagno Salvatelli che ha particolarmente insistito perché la Provincia assuma iniziative capaci di rispondere alle richieste avanzate già da tempo, dagli enti locali, dai sindacati, dalle forze democratiche affinché il progetto raccordo si colleghi con le esigenze dei comuni e costituisca una spinta verso un equilibrato sviluppo territoriale e come tale, sia frutto di un'ampia consultazione. Dall'Unità attendiamo un intervento che non sia solo una riaffermazione di principio — ha detto Salvatelli — ma una azione concreta capace di incidere sulla qualità delle scelte. Il compagno Salvatelli ha anche aspramente polemizzato con l'ANAS per il metodo da essa adottato scavalcando i Comuni interessati, la Provincia e la Regione.

Corsia unica da domani al Muro Torto

Da domani e per altri 20 giorni saranno eseguiti dei lavori di fognatura al Muro Torto. Sia nel tratto in salita che in quello in discesa quindi sarà possibile passare su una sola corsia, e verrà posto il segnale di divieto di sorpasso. E' consigliabile pertanto evitare il passaggio in questo tratto di strada, specie nelle ore di punta.



Tre grossi pannelli esposti all'esterno dello Stadio Flaminio

La rabbia dei fascisti

Il Villaggio dell'Unità allestito con il lavoro di centinaia di compagni è già meta, nei giorni che ne precedono l'apertura, di migliaia di cittadini, famiglie intere, lavoratori, giovani. Una riprova e lo diciamo senza alcuna incertezza — del legame profondo che esiste tra la popolazione romana e il nostro Partito con le sue proposte politiche, con il suo impegno per trasformare in senso progressivo il Paese. Si rinnova in tal modo una tradizione — il ritrovarsi attorno alla stampa comunista — che proprio in questa zona della città ha segnato l'anno scorso il successo memorabile del grande festival nazionale.

Tutto questo — è evidente — punge il fegato agli anticomunisti delle varie specie: di qui la scontata consegna del silenzio su un avvenimento che, prima ancora d'essere una iniziativa di partito, è un grande fatto popolare e cittadino; di qui la rabbia dei fascisti.

Così si sentono tutto il peso dell'isolamento in cui

la città li ha cacciati; sanno di essere stati smascherati come la matrice della catena di violenze con le quali si cerca di alimentare un clima di tensione nel Paese; soprattutto hanno ogni giorno la testimonianza palpabile del fatto che il PCI è la forza fondamentale per sbarrare la strada al fascismo e ad ogni tentativo di involuzione reazionaria. Cosicché in questi giorni, per sfogare la rabbia, nel tentativo vano di infrangere il loro isolamento, si dedicano alla coraggiosa impresa notturna di coprire o distruggere, in qualche quartiere, i manifesti che riportano il programma del Festival.

Tentativo di provocazione squalido e miserabile destinato in ogni modo al fallimento totale. Ne è garanzia l'opera intelligente e ferma di vigilanza svolta dai nostri compagni; ne è garanzia il rifiuto inequivocabile di ogni spazio morale che la capitale d'Italia ha sempre opposto alle bande fasciste.

Un villaggio tutto per loro, una ricca serie di iniziative

Il contributo dei giovani

Un dibattito sulla lotta di liberazione nel Mozambico e una serata con il cantante folk Paolo Pietrangeli - Incontro sullo sport - Una grande mostra della zona Est sul tema: per un governo che attui un'inversione di tendenza



Anche ieri decine di incendi

Anche ieri l'opera dei vigili del fuoco è stata richiesta in varie zone della città. Le chiamate nei diversi distaccamenti e nelle caserme dei vigili, sono state moltissime tanto che in alcuni posti non è stato possibile inviare un numero sufficiente di mezzi e di uomini per le necessarie operazioni di soccorso. Da segnalare un vasto incendio che ha colpito la zona della Pineta Sacchetti, dove le fiamme si sono estese in una zona di verde. L'incendio ha interessato mag-

giormente il sottobosco e qualche sterpaglia. I vigili tuttavia hanno circoscritto con prontezza l'incendio che altrimenti avrebbe potuto allargarsi alle vicine abitazioni.

Sul problema degli incendi si registra una dichiarazione dell'assessore regionale all'agricoltura e foreste, il quale ha ribadito l'urgenza di un rapido esame ed una sollecita approvazione del disegno di legge regionale sulla prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi.

Domani dibattito all'Antoniano sull'aumento dei fitti

« Il problema dei fitti: quali soluzioni proponete? ». Questo il tema di una tavola rotonda indetta dal SUNIA per giovedì prossimo nella sala dell'Antoniano. Interverranno: l'on. Ego Spagnoli del PCI, vice presidente della commissione fitti della Camera; l'on. Costante Degani, DC, presidente della commissione L.L.P.P. della Camera; l'on. Francesco Colucci, PSI, componente della commissione fitti della Camera; l'on. Alessandro Quilieri, PLI, vice presidente della commissione fitti della Camera; l'on. Renato Ascari Raccagni, PRI, segretario della commissione fitti della Camera; per la confederazione della proprietà edilizia interverrà Gianfilippo Dell'i Santi; per il SUNIA sarà presente Aldo Tozzetti.

Delegazione del Comitato della zona Sud alla Provincia

Il Comitato unitario della zona Roma sud (Fratte, Filice-CGIL, Arci, Acli, Endas, Centro sociale Tuscolano e Torre Spaccata, Sunia, DC, PCI, FSI, PSDI, PRI) ha preso in esame i risultati della giornata di lotta per l'occupazione e contro il caro-vita, e la manifestazione unitaria del 10 luglio per il ripristino del traffico nella via Prenestina. Nella stessa seduta il Comitato ha espresso la propria solidarietà ai giornalisti e tipografi del «Messaggero».

E' morto il progettista del Villaggio Olimpico e di Watergate

L'architetto Luigi Moretti è morto sabato mattina, stroncato da un infarto, mentre era su una barca, insieme con alcuni amici, al largo dell'Isola Capraia, dove era in vacanza; la notizia si è appresa quindi con notevole ritardo. La salma è stata portata ieri mattina nella nostra città e quindi composta in una camera ardente allestita nella Basilica di Santa Maria degli Angeli dove, domani alle 17, si svolgeranno i funerali.

Per i giovani che andranno al festival è stato allestito questo anno un apposito villaggio dalla caratteristica struttura: un insieme di tende all'interno delle quali sarà allestita una balera, dove ogni sera si potrà ascoltare musica e ballare; una sorta di cabaret dove sarà possibile cenare gustando tutte le specialità della cucina romana e seguire gli spettacoli con due serate di particolare interesse sul piano musicale: quella di giovedì 19 dedicata alla musica folk con la partecipazione del cantautore Paolo Pietrangeli alle 22, e quella dedicata al jazz con la partecipazione di Mario Schiano e del suo gruppo che si svolgerà venerdì 20 sempre alle ore 22. Una caccia al tesoro che si terrà sabato con partenza alle 16,30 dal villaggio sarà l'occasione per trascorrere un pomeriggio diverso dal solito e vincere ricchi premi. Domenica alle 21 si concluderà il festival con una grande serata finale alla balera.

Tra le iniziative culturali che vengono offerte ai visitatori del villaggio c'è da segnalare un dibattito sul Mozambico e sulle ultime feroci stragi compiute dai colonialisti portoghesi. Nel corso della prima giornata del festival si svolgerà un incontro sul tema « Lo sport, per chi e per che cosa? ». La FCGI ha voluto creare con questo villaggio un luogo di incontro, di svago e di dibattito per tutti i giovani che in questa settimana andranno al festival dell'Unità: una mostra sarà dedicata ai problemi della gioventù, dalla scuola alla condizione femminile, mentre saranno sempre in vendita libri e dischi.

Notevole è stato l'impegno di tutte le zone (ne daremo più ampio conto nei prossimi giorni) per la riuscita del festival: le sezioni della zona est, in collaborazione con quella di Civitavecchia hanno provveduto a realizzare una grande mostra, allestita in un apposito padiglione, sul tema « Per un governo che attui un'inversione di tendenza »; per questo sono impegnate le sezioni di Salario (che fornirà anche la mostra sul « decentramento amministrativo a Roma ») e di Settecamini: un ristorante che coinvolge le sezioni Gramsci (per l'addobbio), Morano (per la cucina) e per il servizio le sezioni di Portonaccio, Fiano, Ponte Mammolo, Mario Alicata, Tuffino, Valmelaina, M. Cianca, Settebagni; 7 posti di ristoro gestiti dalle sezioni di Pietralata (bar), Ludovisi (bar), Tiburtino III (friggitoria), Anguillara (pesce), Capena (vini tipici), Civitavecchia; 2 punti di vendita curati dalle sezioni di Veneta e Monte Sacro; 2 giochi « le piantine » dalla

sezione Vescovio, « il porcellino » da Manziana; il coccodrillo sarà curato dalla sezione Nomentano; e, infine, la vigilanza che sarà curata dalle sezioni San Basilio, Portonaccio, Portonaccio, Vescovio, C. Giulio, Italia, Valmelaina, Cinquina, Tiburtino III, Gramsci, M. Cianca, Nomentano, Fidene, Salario, Tuffino, cellula Policrom, Settebagni, Morano, cellula Apollon, Civitavecchia, Monte Sacro, Mario Alicata, Settecamini.

AVVERTENZE PER IL FESTIVAL

PUNTI DI RISTORO E PUNTI DI VENDITA

Le sezioni che devono gestire sono invitate a prendere contatto con la direzione del Festival nel pomeriggio di oggi, o, al massimo, entro la mattinata di domani.

VIGILANZA

I compagni della vigilanza nella giornata di domani sono così assegnati per l'apertura del Festival: ognuno dei tre turni deve assicurare la sua presenza al Festival nell'orario prestabilito; al controllo partecipano i compagni della vigilanza del turno antimeridiano e del turno notturno, mentre il turno pomeridiano è in servizio al Villaggio Olimpico.

COCCARDE

Le compagne coccardiste di turno al Villaggio Olimpico nel pomeriggio di domani sono invitate a prendere contatto con l'apposita commissione alle ore 17 di mercoledì al Villaggio Olimpico.

vita di partito

ASSEMBLEE — Valmontone: ore 20, sulla sanità (Martelli); Ardea: ore 20 (Cesaroni); Civitella S. Paolo: ore 20, sul programma di fabbricazione (Nicolini); Cerveteri: ore 21. SEZIONE UNIVERSITARIA — Ore 17, in Federazione, assemblea di tutti i comunisti fuori sede sull'«d.s.g.» Organizzazione di un centro di iniziativa per i lavoratori («Banchieri»). C.D. — Segni: ore 19 (Apostolilli); Ostiense: ore 18, C.D. allargato alle Cellule; La Rustica: ore 21 (Cervi). COMIZIO — Civitavecchia: ore 20, comizio in località Campo dell'Orto (Ranalli). In Federazione, alle ore 20, attivo dei comunisti della Cellule dell'IACP, GESCAL, INCIS, ISES, ISSCAL (Maderchi).